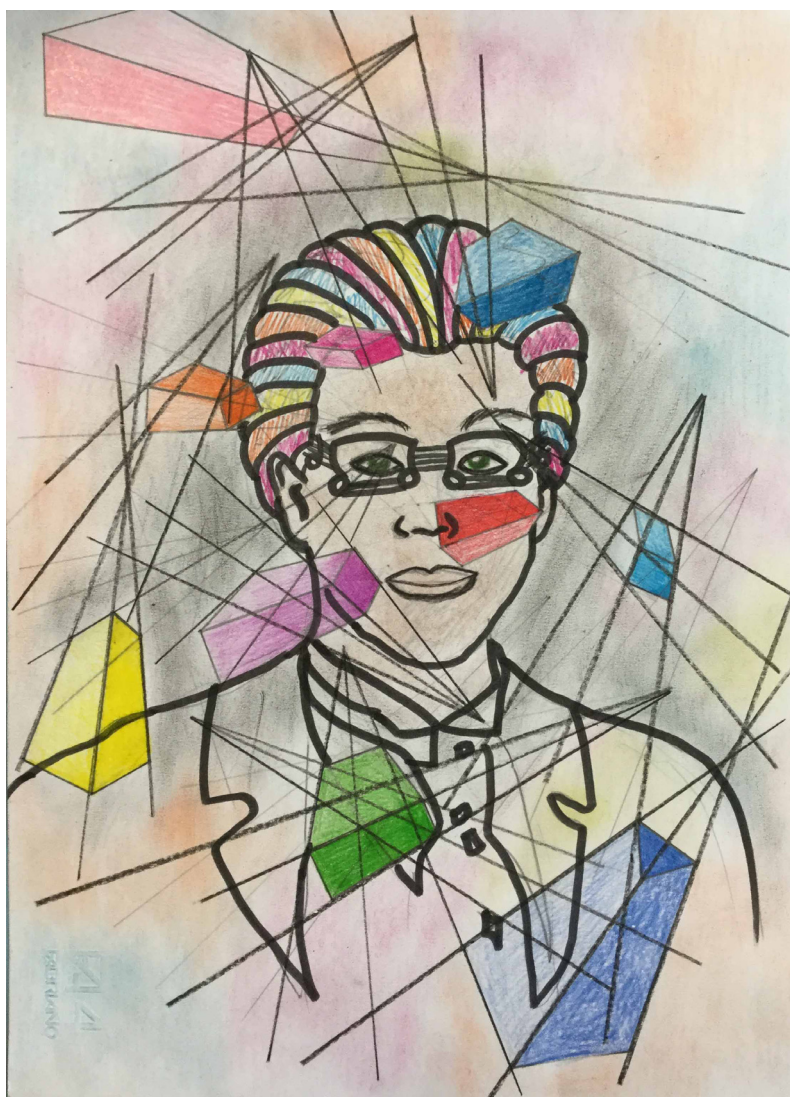


Luca FABBRO

Giovanni DAMIANI

MAHLER COMPONE...

**UN PROGETTO DIDATTICO
DI STORIA DELLA MUSICA
PER RAGAZZI**



armonie productions 2018

Luca FABBRO

Giovanni DAMIANI

MAHLER COMPONE...

UN PROGETTO DIDATTICO

DI STORIA DELLA MUSICA

PER RAGAZZI



armonie productions 2018



Questo volume viene pubblicato per iniziativa di



© **armonie productions 2018**

Il disegno in copertina, *Ritratto di Gustav Mahler*, è opera di Nicole Racchi, allieva di Nata, e frutto della collaborazione del pittore con il progetto. Dalla mente del compositore nascono i solidi, simbolo dei suoi brani musicali.

INDICE

Introduzione	p. 2
<i>MAHLER COMPONE...</i> (testo teatrale)	p. 10
Trascrizioni per <i>ensemble</i> dalla <i>Quarta Sinfonia</i> di Mahler:	
I movimento: Primo Tema	p. 20
I movimento: Secondo Tema	p. 23
II movimento	p. 25
III movimento	p. 34
IV movimento	p. 37
<i>ASPETTANDO GUSTAV</i> (presentazione)	p. 45
<i>ASPETTANDO GUSTAV</i> di Giovanni Damiani (partitura)	p. 47
Gli allievi coinvolti nel progetto	p. 78

INTRODUZIONE

La presente pubblicazione intende documentare la più recente attività del Corso di Storia della Musica per ragazzi dell'Associazione "Armonie", presso la Scuola "Arrigo Valoppi" di Gradisca di Sedegliano: la realizzazione, nel 2018, di uno spettacolo teatrale e musicale sul compositore Gustav Mahler, nel quale sono gli allievi a recitare ed eseguire i brani.

Evoluzione e ragioni di un Corso

Il corso è iniziato nel 2006 con lo scopo di avvicinare i giovanissimi allievi della scuola alla conoscenza della musica d'arte, con metodologie didattiche innovative e partecipative.

L'iniziativa partiva dall'amara constatazione che bambini e ragazzi del nostro tempo vivono immersi in una società che poco ne favorisce l'acquisizione di senso critico, gusto e consapevolezza storico-artistica: i media sollecitano, semmai, tanto loro quanto gli adulti, a "consumare" acriticamente e superficialmente quanto propagandato e "commercializzato" alle masse di momento in momento. D'altra parte, in Italia tutto questo si verifica nel campo musicale in maniera ancor più evidente: la formazione specifica inizia e si conclude nei tre soli anni della secondaria di primo grado, tempo non sufficiente a un'adeguata preparazione tecnica e alla maturazione di un gusto artistico. Queste ultime restano, dunque, privilegio esclusivo dei pochissimi che affrontano un percorso professionalizzante nei Conservatori, potendo così accedere alle competenze ed esperienze necessarie.

Almeno quanti frequentano le lezioni proposte dalle diverse associazioni musicali presenti sul territorio dovrebbero pertanto avere l'opportunità di una crescita personale, che non si limiti alla sola pratica di uno strumento: questa permette di conoscere un repertorio di brani inevitabilmente ridotto e, per giunta, pesantemente condizionato dalle relative difficoltà tecniche.

Per tutte queste ragioni, confidando anche nella relativa maggiore disponibilità dei più giovani ad allargare gli orizzonti, in una fase "di formazione", si è scelto di avvicinare alla storia della musica i bambini ancora in età di scuola primaria. Nel 2006, infatti, si è iniziato un percorso con allievi dai cinque agli undici anni. Le metodologie didattiche si sono adattate a questa situazione, coinvolgendo in modo attivo e anche creativo, oltre a favorire l'acquisizione di embrionali criteri di ragionamento sull'ascolto dei brani. Infatti una composizione musicale è in effetti un testo sonoro che va capito, e non solo ascoltato superficialmente come quasi sempre avviene: solo la comprensione del suo significato – pur nei limiti e all'interno delle possibilità di ciascuno – può suscitare sentimenti profondi e offrire arricchimento culturale.

Gli inizi: il coro di voci bianche

A partire dall'anno scolastico 2006/2007, nell'ambito delle attività del neo-costituito coro di voci bianche creato e diretto dal m° Fabrizio Fabris, l'Associazione "Armonie" ha dunque avviato uno speciale corso di Storia della Musica, tenuto dal musicologo m° Luca Fabbro, rivolto ai coristi e agli allievi

più giovani della scuola. L'iniziativa è stata particolarmente innovativa proprio a causa della giovanissima età dei partecipanti: benché al gruppo si fossero aggregati alcuni ragazzi in età di scuola secondaria, per la maggior parte essi frequentavano ancora la primaria. Eppure proprio questa particolarità costituiva un'opportunità maggiore di crescita, poiché la sensibilità artistica degli allievi è particolarmente aperta e viva.

Il coinvolgimento degli allievi: le metodologie didattiche

Al successo dell'iniziativa ha contribuito, oltre alla fiducia nella loro disponibilità ricettiva, il coinvolgimento costante dei partecipanti attraverso metodologie didattiche interattive e creative. Dato che la giovane età non ha generalmente consentito loro di avere esperienze di ascolto variegata e data quindi l'evidente esigenza di partire da situazioni musicali concrete per comprendere l'evoluzione storica dell'arte dei suoni, si sono ad esempio coinvolti studenti dei corsi avanzati della scuola: essi hanno eseguito, durante le lezioni, diverse composizioni esemplificative di varie epoche e stili, le quali sono state poi "trasformate" dagli allievi in disegni molto liberi e personali; questi sono serviti poi a visualizzare graficamente, con l'ausilio di una "linea del tempo" disposta sulle pareti dell'aula, la distanza temporale fra il presente e i brani. Tutto ciò ha consentito di sentirsi "partecipi" delle musiche ascoltate, le quali hanno lentamente iniziato a far parte del vissuto degli alunni; il coro di voci bianche ha potuto sperimentare l'ascolto di sonorità risalenti all'antica musica ebraica e ha poi appreso testi e melodie dell'antica Grecia, da loro stessi eseguite anche nel saggio di fine anno dell'associazione "Armonie". Quando si è affrontato l'avvento del cristianesimo e la nascita del canto gregoriano, poi, gli studenti hanno potuto apprendere alcune caratteristiche tecnico-compositive, particolarmente importanti per comprendere anche la successiva evoluzione della musica occidentale; grazie alle conoscenze acquisite, essi sono poi stati anche in grado di inventare nuove, semplici melodie gregoriane: le loro prime "composizioni"!

Tramite queste modalità organizzative e tali attività didattiche, si è potuto dunque iniziare un percorso che accompagnasse i giovani allievi, in maniera graduale e fondata su esperienze concrete e personali, al raggiungimento di obiettivi di grande importanza culturale; man mano che si incontravano brani nuovi, essi sono stati in particolare guidati a interiorizzare delle domande-guida (ad esempio: "Dove è nata questa composizione?" "Quando?" "In quali circostanze veniva eseguita?" "Per quale organico di strumenti o voci?", ecc.). Tali criteri aiutano a guardare alle opere che si incontrano con occhio sempre più "tecnico" e consapevole. Inoltre, la varietà stilistica delle composizioni presentate al corso stimola la curiosità verso musiche di diverse epoche (dalla musica greca antica fino alla musica d'arte contemporanea), in un'età nella quale ancora aperta è la sensibilità personale rispetto a preconcetti standardizzati su stilemi di consunta banalità.

Il corso si amplia

Col passare degli anni il corso si è poi allargato anche alla fascia d'età delle scuole secondarie, dagli 11 ai 19 anni: accanto alle lezioni per i più giovani, abbinato al coro di voci bianche, si è creato un altro gruppo, nato dal grande

interesse dimostrato da alcuni allievi più grandi. Inoltre i ragazzi hanno iniziato a uscire dalle aule scolastiche per visitare i luoghi in cui e per cui erano nate le musiche da loro studiate, ma anche per ascoltare concerti e spettacoli lirici in tutta la regione.

Nel primo caso, hanno per esempio cantato brani gregoriani nella Basilica di Aquileia o pezzi medievali nel castello di Gorizia. Hanno studiato composizioni sacre tratte da un codice della Guarneriana di San Daniele, le cui pagine hanno poi potuto osservare da vicino, visitando la biblioteca con le spiegazioni del responsabile della sezione antica, Angelo Floramo.

Oltre a tutto questo, una naturale conseguenza del corso è stata quella di avvicinare gli allievi all'ascolto il più possibile consapevole e preparato di alcuni concerti tratti dalla nutrita offerta proveniente dal territorio. Si è spaziato dalla musica antica, medievale e rinascimentale, fino a quella contemporanea, passando anche per il repertorio sinfonico e quello lirico che il teatro "Verdi" di Trieste mette in cartellone ogni anno.

Proprio in quest'ultimo ambito, ad esempio, si è potuto conoscere meglio la produzione sinfonica e operistica di Mozart, familiarizzando con la forma sonata, quella dello scherzo o quella del rondò. Si sono, però, anche affrontati autori romantici come Musorgskij e Schumann, o novecenteschi come Prokofiev e Stravinsky. Prima di accompagnare gli allievi ad assistere a ogni concerto o opera lirica, l'insegnante ha sempre presentato a loro le opere, gli autori e il corrispondente periodo storico-artistico. Inoltre, per facilitare la comprensione specialmente delle composizioni strumentali, ha fornito loro delle trascrizioni semplificate dei temi principali, adattati alle capacità esecutive dei ragazzi: essi li hanno, così, potuti eseguire al loro strumento (violino, flauto, pianoforte..), giungendo dunque più preparati all'ascolto dal vivo nella sala da concerto.

I saggi e il teatro

È nata così l'idea dei "Saggi di storia della musica": un'occasione ulteriore per coinvolgere attivamente gli allievi, che hanno iniziato a presentare al pubblico queste trascrizioni, condividendo con tutti le loro esperienze di ascolto. Diversi testi introduttivi fungevano da collegamento e contestualizzavano ciascuno dei pezzi eseguiti nell'occasione. La preziosa disponibilità della regista Monica Aguzzi ha poi consentito di ipotizzare ulteriori sviluppi della "cornice" storico-musicale: questa si sarebbe trasformata in una piccola rappresentazione teatrale, dove gli allievi, recitando, avrebbero ricreato le situazioni del passato nelle quali i pezzi musicali nascevano e venivano eseguiti, mentre altri ragazzi vi avrebbero inserito le trascrizioni semplificate, suonandole nei momenti più opportuni.

Gustav Mahler

Inoltre, nel corso del 2017, preparandosi ad assistere a *Tristano e Isotta* di Wagner, i ragazzi si sono confrontati con il simbolismo e il tardo romanticismo: corrente a cui si può ricondurre anche la produzione di Gustav Mahler (1860-1911), di cui, nello stesso anno, a distanza di pochi mesi, i ragazzi hanno ascoltato sia la *Prima* che la *Quarta Sinfonia*. È stata, quest'ultima, l'occasione per avvicinarsi al compositore boemo, figura

fondamentale di raccordo fra la musica romantica dell'Ottocento e le innovazioni delle avanguardie novecentesche.

I ragazzi lo hanno conosciuto sia per la sua produzione musicale, sia tramite alcuni documenti relativi alla sua vita personale e privata. Hanno letto pagine significative dei *Ricordi* della moglie Alma Schindler, come pure dell'amico Bruno Walter, il celebre direttore d'orchestra. Egli, infatti, frequentò assiduamente Mahler ed ebbe modo di assistere da vicino alla nascita dei suoi capolavori, da vero e proprio testimone privilegiato. Walter pubblicò poi le sue memorie e la sua corrispondenza epistolare, caratterizzata da numerosi dettagli interessanti e annotazioni particolarmente vivaci, che hanno incuriosito i ragazzi. Si sofferma, ad esempio, a descrivere i lunghi periodi estivi che trascorse assieme a Mahler, il quale, durante la villeggiatura presso piccole località austriache, amava dedicarsi con tranquillità alla composizione, ispirandosi al contatto con la natura: le montagne, i boschi, i laghi alpini. Durante il resto dell'anno, invece, la vita di Gustav era particolarmente faticosa e convulsa: essendo una delle "bacchette" più acclamate al mondo e ricoprendo stabilmente, dal 1897, la carica di direttore d'orchestra dell'Opera di Stato di Vienna.

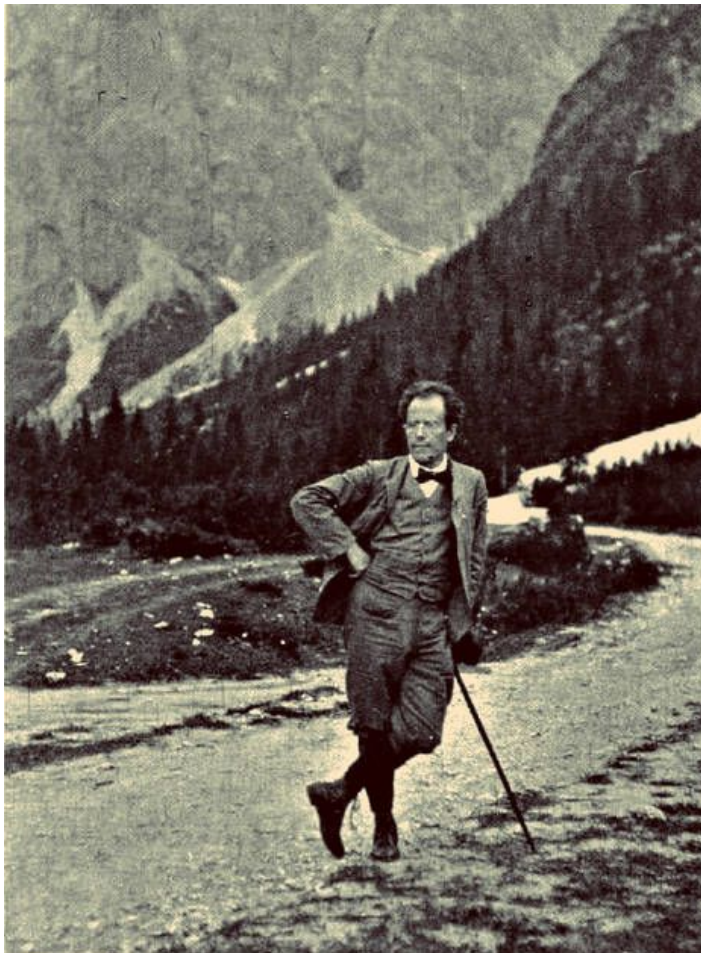
Mahler compone..

L'insegnante del corso, discutendo con i ragazzi e accogliendone le idee e i suggerimenti, ha dunque elaborato un testo teatrale che, partendo proprio dai documenti storici letti, ricostruisce il contesto in cui Mahler lavorava, durante le sue vacanze estive. Inoltre ha predisposto, anche in questo caso, delle trascrizioni semplificate dei temi principali della *Quarta Sinfonia*, composizione che gli allievi avevano potuto ascoltare dal vivo al teatro "Verdi" di Trieste nell'ottobre del 2017. Ne è nato così *Mahler compone..*, un copione che alcuni alunni, sotto la guida della regista Monica Aguzzi, hanno studiato e messo in scena. Quanto agli adattamenti musicali, hanno potuto coinvolgere un piccolo Ensemble strumentale e vocale, composto da soprano, pianoforte, violino, flauto, arpa, eufonio e percussioni.

Mancava, però, un pezzo conclusivo, da eseguire al termine dello spettacolo: pertanto si è commissionato al compositore palermitano Giovanni Damiani un breve brano che si ispirasse alla sinfonia di Mahler e si adattasse alle capacità esecutive dei giovani allievi. Verso la primavera del 2018 è nato così un nuovo pezzo, intitolato *Aspettando Gustav*, destinato a una strumentazione variabile. Un suo estratto è stato suonato per la prima volta a Mereto il 5 maggio, al termine del testo teatrale, mentre la prima esecuzione integrale è prevista per il 7 ottobre, presso la villa Roselli della Rovere di Tomba di Mereto.

La trama e le fonti

La breve vicenda del testo teatrale per ragazzi *Mahler compone..* si svolge nell'arco di una tarda mattinata d'estate in una località montana austriaca, nell'agosto del 1901. Il compositore vi trascorre le vacanze assieme alla giovane moglie Alma, che ha da poco sposato; inoltre sono ospiti della coppia, presso lo stesso albergo, Justine, un'amica di Alma, personaggio di fantasia, che è anche musicista e un'entusiasta ammiratrice di Mahler,



Gustav Mahler contempla un paesaggio montano e, in basso, passeggia con la moglie Alma.



nonché Bruno Walter, il celebre direttore d'orchestra, giovane ma già affermato, collaboratore e grande amico di Gustav. Mahler ama trascorrere le vacanze estive tra le montagne austriache perché ricerca ardentemente il contatto con la natura, di cui sente la mancanza durante il resto dell'anno, quando, per le esigenze connesse col suo lavoro di direttore d'orchestra, deve vivere a Vienna o compiere estenuanti tournée in Europa o in America. L'estate è però anche il momento in cui ha l'abitudine di dedicare buona parte del tempo all'attività della composizione: sono nate in questa stagione dell'anno quasi tutte le sue opere principali, dalle Sinfonie ai cicli di *lieder* per voce solista e orchestra. È proprio l'immersione nell'ambiente dei boschi e dei laghi di montagna a favorire e liberare la sua ispirazione creativa. Per ricercare il contatto diretto con la natura, Mahler aveva l'abitudine di ritirarsi a comporre in una casetta di legno in mezzo al bosco, ma poco distante dall'albergo dove soggiornava. Dai resoconti della moglie Alma e dei suoi amici, come Bruno Walter, appunto, sappiamo che ci si recava la mattina presto, per trattenersi lassù fino a quando l'ispirazione gli dettava nuove musiche e nuove idee.

La scena si svolge nella sala dell'hotel, in una tarda mattinata: sono ormai le due e mezza del pomeriggio, ma Mahler non è ancora ritornato. Tutti, nell'albergo, lo stanno aspettando con ansia: Alma e i loro amici, ma anche la cuoca e la cameriera, preoccupate di riuscire a tenere in caldo il pasto nonostante il passare del tempo. Il tempo dell'attesa diventa così l'opportunità per discutere del pezzo al quale Gustav sta lavorando: la *Quarta Sinfonia*. Alma e gli ospiti ne parlano, illustrando o commentando a vicenda i temi principali dei diversi movimenti.

Tali temi, nella forma di trascrizioni facilitate e adattate all'organico a disposizione, vengono di volta in volta eseguiti da un *ensemble* composto dagli allievi del corso di storia della musica: si ha, dunque, un alternarsi continuo fra parti recitate ed esecuzioni dei pezzi di cui parlano i personaggi sulla scena.

A un certo momento, però, fa finalmente ritorno all'albergo il maestro, che ha appena portato a compimento anche il terzo movimento della sinfonia. È questa l'occasione per festeggiare tutti assieme il completamento del pezzo, ma anche per farne ascoltare un primo 'assaggio' agli affezionati amici.

Termina così lo spettacolo, a conclusione del quale è prevista l'esecuzione del già citato brano commissionato appositamente al compositore Giovanni Damiani, docente del Conservatorio di Palermo. Si tratta di un pezzo che è destinato al medesimo *ensemble* che ha eseguito le trascrizioni facilitate dalla *Quarta Sinfonia* e che si è ispirato ai temi del quarto e ultimo movimento della stessa: Damiani ha dunque tenuto in considerazione le caratteristiche della vicenda teatrale, nonché la giovanissima età degli interpreti. Inoltre la strumentazione è variabile e si può adattare anche a eventuali cambiamenti dell'organico. Perciò può venire eseguito anche se mancano alcuni strumenti, che si possono sostituire con altri di registro corrispondente, sempre tenendo conto delle effettive capacità dei ragazzi coinvolti ed evitando di gravarli di un compito eccessivamente impegnativo: l'intenzione, in questo caso, è quella di avvicinare i più giovani alla più interessante e significativa musica d'arte contemporanea, ma in maniera gradevole e non troppo gravosa.

Per ulteriori dettagli sulla composizione di Damiani, intitolata *Aspettando Gustav*, si rimanda all'introduzione al pezzo che ha scritto l'autore stesso e

che si può trovare all'interno di questo volume.

I materiali pubblicati

La presente pubblicazione contiene, dunque, il testo teatrale per ragazzi *Mahler compone..* a cura del musicologo Luca Fabbro. Inoltre, predisposte dallo stesso, sono inserite le trascrizioni facilitate per *ensemble* dei temi principali della *Quarta Sinfonia* di Mahler. Infine si può leggere l'intera composizione *Aspettando Gustav* del m° Giovanni Damiani, preceduta dall'introduzione dell'autore.

Precisazioni musicologiche

A margine del testo teatrale, si potrebbe aggiungere che esso riprende fedelmente quanto riportato dalle fonti storiche, anche se "alcuni dettagli di minore rilevanza sono stati alterati per rispondere alle esigenze del copione teatrale".

Ad esempio, a un certo punto, Alma, Justine e Bruno osservano il lago che si troverebbe di fronte al salotto, e notano che da alcune barche molti si sono fermati ad ascoltare, ammirate, il brano eseguito da Walter. Ebbene, si tratta della rielaborazione di un fatto realmente accaduto mentre Mahler e Alma soggiornavano a Maiernigg, nella casa in riva al Wörthersee, nell'estate del 1902: una cantante specialista nei ruoli wagneriani, che era loro ospite, un pomeriggio interpretava magnificamente, accompagnata al pianoforte da Alma, tutto il terzo atto del *Sigfrido* e, quando giunsero alla fine, arrivò un applauso entusiastico da una quantità di imbarcazioni che si era raccolta intorno alla casa. L'episodio è citato da Alma nel volume dei suoi *Ricordi* su Gustav, ma, nel testo teatrale, si è immaginato che l'apprezzamento degli ascoltatori non andasse a un'esibizione wagneriana, bensì a un estratto dalla *Quarta Sinfonia*, che peraltro Mahler aveva terminato l'anno precedente. Nel copione si presume, comunque, la presenza di Alma nell'estate del 1901: fatto che, però, non può corrispondere a verità, visto che il primo incontro fra i due sarebbe avvenuto solo nel novembre successivo.

D'altra parte, molti altri particolari che forse potrebbero sembrare del tutto inventati sono invece desunti dalle minuziose annotazioni della stessa Alma, dal volume di Bruno Walter sul compositore boemo o dalle ricche testimonianze lasciate da amici vari: dagli spartiti di Bach che portava con sé nel suo studio in mezzo al bosco, al tortuoso cammino che doveva percorrere la cameriera per fornirgli la colazione, alle sobrie scelte gastronomiche, al suo rapporto dionisiaco con la natura. Proprio per chi desiderasse un approfondimento sulle vicende biografiche e sulla personalità di Mahler, ma anche sulla sua produzione musicale, si coglie l'occasione per segnalare di seguito una breve selezione di libri esistenti anche in traduzione italiana.

Breve bibliografia con alcuni volumi consigliati

AA. VV., *Gustav Mahler. Il mio tempo verrà. – La sua musica raccontata da critici, scrittori e interpreti 1901-2010*, a cura di G. Fournier-Facio, Il Saggiatore, Milano, 2010

Adorno, Theodor Wiesengrund, *Mahler. Una fisiognomica musicale*, Einaudi, Torino, 2005

De la Grange, Henry-Louis, *Gustav Mahler. La vita, le opere*, Edt, Torino, 2012

Mahler, Alma, *Gustav Mahler. Ricordi e lettere*, Il Saggiatore, Milano, 2015

Walter, Bruno, *Gustav Mahler*, Edizioni Studio Tesi, Pordenone, 2003

MAHLER COMPONE... – Testo teatrale per ragazzi a cura di Luca Fabbro

Cuoca Julia - Giulia Zoratto (CU)

Cameriera Greta – Valentina De Nigris (CAM)

Alma Mahler, moglie di Gustav – Elisa Minisini (AL)

Un'amica di Alma, Justine – Sofia Minisini (AM)

Bruno Walter, direttore d'orchestra, amico di Mahler – Giovanni Maiero (BW)

Gustav Mahler, compositore - Alessandro De Marco (GU)

(Nel salotto di un'abitazione in una cittadina di montagna austriaca, d'estate, durante la villeggiatura; nella sala c'è un pianoforte; si immagina che siano presenti due finestre: una in vista del vicino lago, nella direzione del pubblico, e una verso il fondo della scena, che si affaccia sul sentiero che porta alla casetta di composizione dove si trova Mahler)

CU (spazientita, gesticolando animatamente) È sempre la stessa storia.. Tutti i giorni..! Sono già le due e mezza, però *Herr Meister* non arriva ancora per il pranzo...

CAM Ma la minestra va tenuta in caldo, lo sai, vero..?

CU Come no!! Quando arriva, se non la trova cotta a puntino, già in tavola fumante..

CAM ...va su tutte le furie...!

CU Va su tutte le furie... *Ja!* - *Warum?* Perché se tutto non è come lo vuole lui, lo disturbiamo... e scoppia in un'esplosione tremenda. È tanto buono, ma certe volte se lo tocchi anche solo con una piuma, salta in aria!

(entrano Alma e la sua amica)

CA Mi scusi, *Frau Alma*..

AL È tutto a posto, Greta?

CA Non si sa ancora quando arriva per il pranzo *Herr Meister*?

CU La minestra è pronta: senza cipolle, senza spezie, senza grassi, come la vuole lui..

AL Ma lo sapete... Mio marito non vuole essere disturbato mentre pensa alla nuova musica che sta componendo... E quando il Genio gli parla... - Certo, siete preoccupate perché la minestra dev'essere tenuta in caldo... Ma state tranquille: parlerò io a Gustav, appena arriverà.

AM Ho sentito che il Maestro sta ormai completando la sua nuova Sinfonia: è vero, Alma?

(entra anche Bruno Walter; intanto, escono la Cuoca e la Cameriera)

BW Dopo il successo della *Terza* a Berlino, due anni fa, tutto il mondo musicale si attende un nuovo capolavoro..

AL Eh, già.. Ormai è dal 1899 che ci sta lavorando..

BW (con impazienza ed entusiasmo) E siamo arrivati a questo agosto del 1901! Più di due anni...! Ma ormai manca poco... In questi giorni anche io ho potuto sentire e suonare insieme al Maestro diversi passaggi della sua *Quarta Sinfonia*.

AM Mi pare che i movimenti siano ...quattro, in tutto: è giusto?

AL Inizialmente ne aveva pensati addirittura sei.. ma poi due li ha lasciati da parte.

BW Proprio quello che raccontava pure a me! Tutto è iniziato con l'ultimo, il quarto movimento... La canzone di un bambino: l'idea stupenda di aggiungere un canto alla fine di una sinfonia, ...che dovrebbe essere solamente per orchestra.

AL (confermando l'osservazione di Bruno Walter) Davvero! È una poesia di Brentano... Dal *Corno magico del fanciullo*.

AM (con una certa meraviglia) La celebre raccolta di poesie popolari tedesche!

AL Gustav adora questi racconti semplici, ma profondi, nei quali si riflette lo spirito dell'animo germanico!

AM Di che cosa parla la canzone scelta dal Maestro?

BW "La vita celeste"... (spiegando meglio) La vita nei cieli! Mi ha spiegato che voleva scrivere un pezzo umoristico. In effetti, è una buffa, infantile rappresentazione di questa vita celeste: come un bambino del popolo si immagina il Paradiso..

AL (sorridente) La pace dei cieli: danzare e saltare insieme agli angeli e San Pietro...

BW (sorridente) ...mentre San Luca uccide il bue, – l'agnello viene macellato e il vino non costa un quattrino!

AL (come continuando a raccontare all'amica) ...Il giardino dei cieli ha tutti i frutti e tutte le erbe, ma dallo stagno celeste San Pietro raccoglie (scuotendo la testa, scherzosamente) tutti i pesci, gettando la rete!

BW (con un cenno d'intesa ad Alma) E la cuoca...

AL e BW (insieme, ridendo) ...è Santa Marta!

BW Proprio così – Insomma, un pezzo delicato e scherzoso insieme. Una visione ingenua - e da Medioevo.

AM Il Medioevo... L'epoca in cui si credeva ancora che la Terra fosse il centro dell'Universo! Intorno si immaginavano tanti cieli come dei cerchi trasparenti, sui quali stavano le stelle, in una rotazione continua..

BW E oltre tutti i cieli, stava il Paradiso.. Ecco come il Maestro si immagina la musica celeste di un bambino che ha raggiunto proprio quel Paradiso! Ho avuto l'onore di poter copiare gli appunti di Mahler, e le farò sentire la prima parte del quarto movimento...

< ESECUZIONE DELLA TRASCRIZIONE DEL IV MOVIMENTO >

BW Avete sentito quest'ultimo tema in minore? Avete notato che è davvero ...birichino!?

AM Certo... Ho osservato che usa anche le percussioni e crea un forte contrasto.. Il canto del bambino è come un momento sereno o vivace, ..che sembra all'improvviso diventare, invece, drammatico!

BW Appunto! Ebbene, il Maestro ripresenta questo stesso tema come introduzione al Primo Movimento della Sinfonia: è come una cornice umoristica: all'inizio – e alla fine – della composizione... Come se ci dicesse: "Guardate che è tutto un gioco, uno scherzo... Non c'è niente di vero in quello che state per vedere!" Ascoltate...

< ESECUZIONE DELLE SOLE QUATTRO BATTUTE INTRODUTTIVE DEL I MOVIMENTO >

AM Dunque, con questo umorismo, sembra quasi dirci che quella serenità da Paradiso resta lontana dalla nostra realtà? E poi? Come prosegue, successivamente, il Primo Movimento?

AL È un pezzo in forma sonata: ricorda quasi la musica di Haydn!

AM ...quindi il "padre" di Mozart e Beethoven: Haydn ispirò il periodo classico della fine del Settecento...

AL E, come sai bene, inventò la forma sonata. È una struttura molto chiara e logica, assolutamente razionale, con due temi principali molto diversi fra loro, che poi si sviluppano, si rielaborano, mentre, alla fine, si ripetono nel loro aspetto iniziale.

AM Sarei curiosa di sentire che temi ha inventato in questo caso il Maestro!

BW Ecco... Allora, ...le farò riascoltare l'introduzione "umoristica" di poco fa, seguita dall'intero primo tema.

<ESECUZIONE DEL PRIMO TEMA, COMPLETO, DEL I MOVIMENTO>

AM Ma come è lontano dal "Paradiso" questo tema! - È amabile, grazioso, ma anche un po' ingenuo... – E ricorda anche le sonate di Schubert!

AL Infatti raffigura ancora il nostro mondo, la realtà terrena, dove vive il bambino: prima che salga in cielo..

BW Poi il Primo Movimento prosegue secondo la classica forma sonata: il secondo tema è nettamente diverso dal primo. È più cantabile e lirico. Ve lo faccio sentire!

< ESECUZIONE DEL SECONDO TEMA DEL I MOVIMENTO >

AL (applaudendo assieme all'amica, si volge con stupore e meraviglia verso il pubblico che sta applaudendo e lo ascolta, come se il rumore venisse da lontano) Sentite anche voi gli applausi? La musica arriva fino al lago e laggiù (guardando fuori da una finestra, sempre rivolta verso il pubblico) ..si sono fermate delle barche: vi stanno applaudendo con entusiasmo anche da là!

AM (terminando l'applauso; con entusiasmo, come meditando ad alta voce) Questo secondo tema è pieno di nostalgia, ...come il ricordo di una bellezza lontana e perduta.. ma rispecchiata nella musica...

AL Forse per questo d'estate Gustav ama tanto venire a comporre qui in montagna, dove la bellezza della natura lo ispira! Così, circondato da questi paesaggi, si sente avvolto e quasi "travolto" dall'ambiente intorno a lui.

BW Qualche volta, quando sono con lui nella sua capanna in mezzo al bosco, lo vedo "immerso" nella natura.

AL (annuendo con la testa) Va lassù ogni mattina. (Si sposta verso un'altra finestra e indica il luogo) Parte presto – oggi verso le sei era già uscito dall'albergo. Poi fa anche colazione in quella casetta.

BW È piccola, però dentro ha tutto quello che gli serve – Un tavolo. Una panca. Il pianoforte a coda...

AL (proseguendo) ...Solo i suoi libri preferiti... Tutto Goethe, tutte le opere filosofiche di Kant..

BW (concludendo) E, tra gli spartiti, solo musiche di Bach!

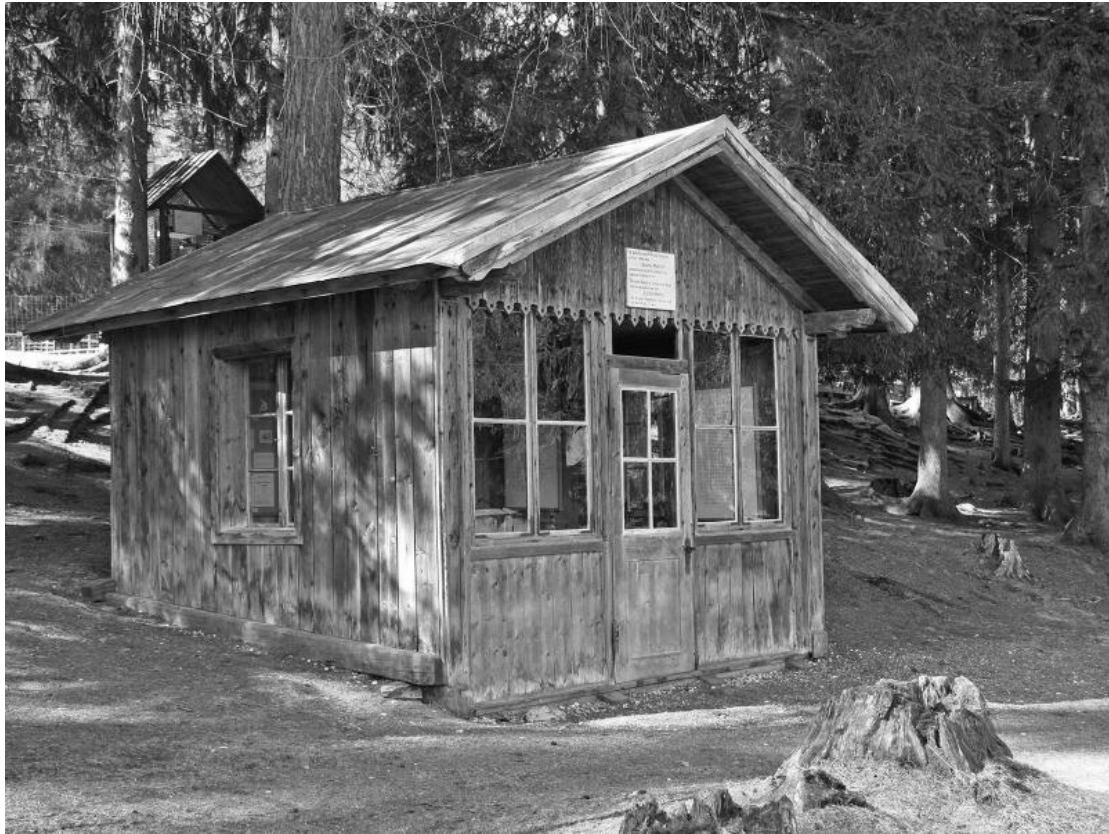
AM Tutto qui!? E resta lassù per tutto il tempo?

AL Ogni tanto esce... girovaga fra i prati, lungo il ruscello, nel bosco... A volte fa anche delle lunghe passeggiate.

BW Mi ha detto che esce per "assorbire" la natura nel suo animo, e solo per poi "portare il raccolto nel granaio"! È così che nascono le sue musiche stupende. Sente la potenza della montagna rocciosa... Sente sbocciare in sé il tenero fiore... Gli sembra di vivere insieme agli animali del bosco... E tutto questo si trasforma in suono!

AM Mi avete messo voglia di uscire un poco ..ed è una così bella giornata! Perché non facciamo una breve camminata fino al lago?

AL Certo, Justine! Andiamo pure, ma senza assentarci troppo.. Gustav potrebbe arrivare tra poco per il pranzo..



Le casette di composizione di Mahler: in alto quella di Dobbiaco, dove lavorò negli ultimi anni, e, in basso, quella di Maiernigg, in cui creò la *Quarta Sinfonia* e le sue principali composizioni nelle estati fra il 1901 e il 1907.



(Escono Alma, l'amica e Bruno Walter; nel frattempo rientrano in salotto la cuoca e la cameriera)

< intanto il FLAUTO SOLO suona il tema *NATURLAUT* dalla *Prima Sinfonia* >

CU Eh, sì, *Herr Meister* compone là, in alto, nella capanna... ma chi gli deve portare fin lassù tutto quanto?

CAM Se non ci fossimo noi...! È una faticaccia: si alza così presto...! Oggi, quando ha suonato il campanello, saranno state le sei!

CU E hai visto su che sentiero ripido e scivoloso ci tocca salire? Non possiamo seguire la strada principale! Guai se si accorgesse che ci siamo anche noi! Tutto questo solo perchè vuole iniziare il lavoro...

CAM (gesticolando) ...come se ci fossero solamente lui ...e la natura davanti ai suoi occhi..

CU Ogni mattina mi carico il caffè fresco, il burro, il pane integrale e la marmellata..

CAM ..ogni giorno di un gusto diverso: oggi...?

CU Oggi quella di mirtilli... Ne va pazzo!

CAM Ma vedo già rientrare *Frau Mahler* con i suoi amici... Meglio ritornare in cucina... a ritoccare ancora un poco i dolci e i pasticcini per il pranzo!

(Rientrano i tre amici)

AM Che panorama! Il lago splendente, calmo.. Le colline appena ondulate, le foreste di larici e abeti rossi.. e subito dietro la corona delle montagne: un incanto!

AL Ma ora, Bruno, forse Justine vorrebbe che le illustrasse come prosegue la Quarta Sinfonia... Il secondo movimento...?

BW Volentieri! Il secondo tempo è nella forma di uno scherzo con trio, ma in realtà è ...una danza funebre.. Ma anche questa è umoristica, leggera ..tutto sommato serena, gioiosa..

AM Davvero? Come sarà possibile? Me lo spieghi meglio, la prego...

BW Dunque... Se ricorda, il quarto movimento è un lied, una canzone dove la voce di un bambino racconta il Paradiso... da lassù!

AM Certo!

BW Ebbene, il Maestro si è immaginato il momento della morte di questo bambino..

AM (sorpresa) Una scena tanto straziante..!?

AL Devi sapere, cara Justine, che purtroppo la morte dei bambini è un pensiero ricorrente del povero Gustav. Quando era piccolo, ha purtroppo dovuto sopportare la perdita di ben otto delle sue sorelline e dei suoi fratellini e... – superare il dolore non deve essere stato affatto semplice.

BW Forse l'arte gli permette di esprimere questo tema e addolcire queste ferite nel suo animo.

AM (con stupore, nel ricordarsi..) Mi ricordo che nella raccolta del *Corno magico del fanciullo* un racconto parla proprio della morte di un bambino affamato. Supplica la madre di dargli del pane, ma lei rimanda sempre al giorno dopo, perché il pane proprio non c'è.. Fino a quando il povero bambino muore di fame.

AL (riflettendo ad alta voce) Purtroppo, se per molti bambini, nel mondo d'oggi, la fame o le malattie non sono più un problema, non vale lo stesso per tutti. Gustav lo ricorda bene, anche perché la sua stessa infanzia è stata difficile!

BW (ritornando a parlare della musica) Il Maestro, con questo pezzo, ha dunque voluto illustrare la 'marcia funebre' che accompagna il funerale del bambino.

AM Insomma, una 'danza macabra'...

BW ..guidata da un violinista ambulante... sinistro e stridulo..

AM (accennando a una danza) Ah, sì...! *Freund* Hein! Che accompagna col suono del suo strumento tutti quelli che lo devono seguire nell'aldilà!

BW E il violino è accordato un tono più in alto del normale, perché possa stridere rozzo, proprio come se fosse la Morte a suonare. Eppure la musica è spettrale, ma non terribile! È malinconica, ma a un certo punto si sente anche una danza viennese... Ve la faccio ascoltare.

< ESECUZIONE DELLO SCHERZO DEL II MOVIMENTO, CON ALL'INTERNO IL PRIMO TRIO >

BW La forma è quella di uno Scherzo che ha, all'interno, al centro, un Trio, cioè un tema diverso, che contrasta con quello iniziale. È proprio nel Trio che si sente una musica che si potrebbe danzare, come nelle feste popolari in Austria.

AM Infatti mi è sembrato di sentire un *ländler*, in ritmo ternario: la danza da cui è derivato il *walzer*!

AL (sporgendosi verso la finestra sul retro, quella rivolta verso la casetta di composizione di Mahler; gesticola rivolta alla finestra, salutando qualcuno) *Guten Tag*, Harald! Dal sentiero vedo scendere il bovaro con le sue mucche... Stanno costeggiando il torrentello... Come scuotono i loro campanacci! – Che fracasso! – Chissà se hai visto arrivare Gustav...?? – Mi ha fatto segno di sì! – Allora fra poco sarà finalmente qui!

(BW e AM si alzano ed entrambi si avvicinano pure alla finestra.)

BW (accenna un saluto con il braccio...) Eccolo lassù... - Ma è ancora lontano, sarà qui solo fra qualche minuto..! (girandosi di nuovo verso la stanza)

AM (ritornando verso il pianoforte) Allora, Maestro Walter, non le spiacerebbe svelarmi – intanto – qualcosa del Terzo movimento? Magari me ne farebbe ascoltare l'inizio...?

BW A dire la verità, Mahler ci sta ancora lavorando.. anche se è quasi terminato. Me ne ha suonato comunque una parte, ed è un vero capolavoro! Forse la cosa migliore di tutta la Quarta Sinfonia! Un tempo lento, espressivo, meditativo... Una melodia divinamente serena e profondamente triste... che mi ha fatto sorridere dalla calma e dalla pace, - ma mi ha anche commosso nel profondo... e ho pianto calde lacrime... (commuovendosi)

CU (entrando precipitosamente) *Frau Alma, Herr Meister ist nach Hause gekommen!!* È qui!! Fra poco posso portare il pranzo?

AL (tranquillizzandola) Certo, certo, Julia, ma con calma.. ti prego!

(La cuoca esce.) (Alma si avvicina alla porta sul retro)

GU (entra gioiosamente nel salotto) Eccomi! Sono arrivato di corsa, per mostrarvi qualcosa di bello...!

AL (avvicinandosi e cingendolo con un braccio) Che cosa, caro..? Hai le tasche tanto gonfie...!

GU Ecco qua...! (sorridente, mostra un gattino che sbuca da una tasca) Guarda chi mi è venuto a trovare, mentre passeggiavo...

(AL e tutti si avvicinano al gattino, per accarezzarlo...)

AL Che tenero...

AM Si lascia accarezzare da tutti...!

AL Gli hai dato qualcosa da mangiare, Gustl...?

GU Naturalmente, Alma... Abbiamo giocato insieme... Si divertiva a nascondersi! Avresti dovuto vederlo: era tanto buffo... Me lo sono divorato con gli occhi!

BW Ma, Maestro, vedo che anche l'altra tasca è stranamente gonfia..

GU (lasciando scivolare il gatto sul pavimento; visibilmente soddisfatto per il lavoro svolto in mattinata) Ah, sì, caro Bruno! (rivolto a tutti) Scusatemi se mi sono fatto aspettare tanto, ma non mi volevo proprio interrompere: (di nuovo rivolto soprattutto a Bruno, che gli ha fatto la domanda) oggi è un giorno importante! Sono davvero felice, perché anche oggi ho portato "raccolto nel granaio" - ...ed è stato ricco... Ricchissimo!

BW (con ammirazione) Non mi dirà che...

GU (intuendo la previsione di Bruno Walter) Certo... Proprio così! Ho ultimato anche il Terzo Movimento... E (prendendo il manoscritto dall'altra tasca, sollevandolo in alto con orgoglio) ve l'ho portato a vedere!

AL Dunque tutta la Sinfonia è terminata!

AM (avvicinandosi, incuriosita, al manoscritto) Che onore poterlo guardare per primi!

BW (andando al pianoforte) Maestro, potremmo suonarne una parte? Siamo tutti tanto curiosi..!

GU Naturale, Bruno, naturale! Vedi, (meditando, indicando il manoscritto) si tratta di un tema con ...innumerevoli variazioni. (Intanto Bruno Walter scorre con gli occhi la musica, mentre AM e AL osservano ammirate Mahler, che accompagna le parole coi gesti) Come i lenti movimenti di una nuvola in cielo. È sempre la stessa, eppure cambia continuamente aspetto, ...colore, ...luminosità, ...forma... Qui, poi, i temi sono due: si alternano, si evolvono, e poi ritornano... con piccoli cambiamenti continui... Come la natura che ci circonda, in questo paesaggio divino.

<ESECUZIONE DEL 1° TEMA DEL III MOVIMENTO, CON ALCUNE VARIAZIONI>

AL (visibilmente commossa) È proprio come ci aveva anticipato lei, Bruno... Una musica piena di un dolore solenne... e di una sofferta serenità... Che commozione...

AM (anche lei rapita) Uno sguardo sul Paradiso... Sui cieli dove l'anima del bambino entra in punta di piedi...

(Rientrano rumorosamente la cuoca e la cameriera, la prima battendo la pentola, la seconda con un vassoio di krapfen e altri dolci, che appoggia a un angolo del tavolo...)

CU (a gran voce) *Da ist die Suppe, Herr Meister!*

BW e AM (infastiditi dal grido, scuotendo il capo tra sè e sè) Che maniere brusche...

AL Ah, già, caro... È proprio ora di pranzare, ormai!

(Tutti si alzano e si siedono alla tavola imbandita, dove nell'angolo ora si notano anche, esposti, dolci e pasticcini)

GU Che buon profumo, questa zuppa! Semplice e buona... (Poi, gettando uno sguardo sull'angolo dei dolci...) E che deliziosi *krapfen*, *Frau Julia*... Che cosa ci ha messo dentro, oggi?

CAM (intervenendo) Sono con la crema pasticciera, *Herr Meister!*

GU Ecco, io sono a vostra disposizione per quattro settimane in tutto l'anno... e la sua fantasia mi può sorprendere ogni giorno con una variazione... dei dolci...

AL O delle marmellate...

BW (brindando) A ciascuno la propria "fantasia", dunque...

AM (unendosi al brindisi) ...e le proprie "variazioni"!

< ESECUZIONE DI *ASPETTANDO GUSTAV*, DI GIOVANNI DAMIANI >

Sinfonia n. 4 - I mov.to - Riflessivo. Non affrettato.

Primo Tema

Gustav MAHLER (1860-1911)

Flute

Triangle

Piano

f

This musical score is for the first system of the first theme. It features three staves: Flute, Triangle, and Piano. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The Flute part begins with a rest in the first measure, followed by a descending eighth-note scale starting in the second measure, marked with a forte (*f*) dynamic. The Triangle part consists of a steady eighth-note pattern of 'x' marks. The Piano part features a rhythmic accompaniment of dotted eighth notes in the right hand and rests in the left hand.

Fl.

Trgl.

Pno.

mp

This musical score is for the second system. It features three staves: Flute (Fl.), Triangle (Trgl.), and Piano (Pno.). The Flute part starts with a triplet of eighth notes in the first measure, followed by a rest. The Triangle part continues with its eighth-note pattern. The Piano part has a dynamic marking of mezzo-piano (*mp*) and features a more complex accompaniment with sixteenth-note runs in the right hand and eighth-note patterns in the left hand.

6

Fl.

Trgl.

Pno.

mp

9

Fl.

Trgl.

Pno.

13

Fl.

Trgl.

Pno.

16

Fl.

Trgl.

Pno.

f

mp

19

Fl.

Trgl.

Pno.

Sinfonia n. 4 - I mov.to - Cantato ampiamente.

Secondo Tema

Gustav MAHLER
(1860-1911)

Flute

Piano

Euphonium

p

p

This musical score is for the second theme of the first movement of Mahler's Symphony No. 4. It features three staves: Flute (top), Piano (middle), and Euphonium (bottom). The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The Flute part consists of whole rests. The Piano part begins with a piano (*p*) dynamic, featuring a melodic line in the right hand and a rhythmic accompaniment in the left hand. The Euphonium part also begins with a piano (*p*) dynamic, playing a melodic line with some slurs and accents.

Fl.

Pno.

Eu.

fp

p

This musical score continues the second theme, starting at measure 5. It features three staves: Flute (top), Piano (middle), and Euphonium (bottom). The key signature remains one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The Flute part begins with a melodic line, marked with a forte-piano (*fp*) dynamic. The Piano part continues with its accompaniment, and the Euphonium part plays a melodic line with some slurs and accents.

10

Fl.

Pno.

Eu.

p

16

Fl.

Pno.

Eu.

p *f* *f* *p*

f *p*

fp *p* *p*

21

Fl.

Pno.

Eu.

pp

p

Sinfonia n. 4 - II mov.to - Con comodo. Senza fretta.

Gustav MAHLER (1860-1911)

Triangle

Violin

Flute

Piano

Harp

Euphonium

pp

mf

p

f

p

9

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

pp

p

f

p

f

p

16 

Trgl. 

Vln.

Fl.

Pno. *p* *mf* *ff*

Hrp.

Eu.

23

Trgl.

Vln.

Fl. *pp*

Pno. *p*

Hrp.

Eu. *pp*

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

Trgl. 

Vln. 

Fl.  *ff* *p*

Pno.  *ff* *mf*

Hrp.  *ff*

Eu.  *f* --- *p*

Trgl. 

Vln.  *p*

Fl. 

Pno.  *ff* *mf*

Hrp. 

Eu. 

58

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

pp

66

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

pp, *ff*, *pp*, *f*

74

Trgl. 

Vln. 

Fl. 
tr *p*

Pno. 
tr

Hrp. 
v

Eu. 

81

Trgl. 

Vln. 

Fl. 
tr

Pno. 
p

Hrp. 
p

Eu. 
pp *p*

Trgl. 

Vln. 

Fl. 

Pno. 

Hrp. 

Eu. 

pp

Trgl. 

Vln. 

Fl. 

Pno. 

Hrp. 

Eu. 

pp

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

Trgl.

Vln.

Fl.

Pno.

Hrp.

Eu.

Trgl. 

Vln. 

Fl. 

Pno. 

Hrp. 

Eu. 

D.S. al Fine

Trgl. 

Vln. 

Fl. 

Pno. 

Hrp. 

Eu. 

Sinfonia n. 4 - III mov.to - Poco adagio

Gustav MAHLER (1860-1911)

Violin

Flute

Piano

Piano

Euphonium

Vln.

Fl.

Pno.

Pno.

Eu.

21

Vln.

Fl.

Pno.

Pno.

Eu.

pp

p

31

Vln.

Fl.

Pno.

Pno.

Eu.

pp

42

Vln.

Fl.

Pno.

Pno.

Eu.

55

Vln.

Fl.

Pno.

Pno.

Eu.

Sinfonia n. 4 - IV mov.to - Molto comodamente.

Poesia Das himmlische Leben (La vita celeste), prima strofa, tratta da Il corno magico del fanciullo.

Gustav MAHLER (1860-1911)

Boy Soprano

Triangle

Flute

Flute

Piano

Harp

B. S.

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

12

B. S. *p* Wir ge - nie - ssen die himm -

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

15

B. S. li - schen Freu - den, d'rum thun wir das Ir - di-sche mei - den. Kein welt - lich' Ge -

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

19

B. S.
 tüm - mel hört man nicht im Him - mel! Lebt Al - les in sanf - te - ster

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

22

B. S.
 Ruh', In sanf - te - ster Ruh! Wir

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

26

B. S. füh - ren ein eng - li - sches Le - ben! Sind den - noch ganz lu - stig, ganz

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

29

B. S. lu - stig da - ne - ben! Wir füh - ren ein eng - li - sches Le - ben, wir

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

32

B. S. tan - zen und sprin - gen, wir hü - pfen und sin - gen, wir sin - gen! Sanct Pe - ter im *pp*

Trgl.

Fl.

Fl. *p* *pp*

Pno.

Hrp. *pp*

38

B. S. Him - mel sieth zu!

Trgl.

Fl.

Fl. *mf*

Pno. *f*

Hrp.

42

B. S.

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

45

B. S.

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

48

B. S.

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

52

B. S.

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

56

B. S.

Trgl.

Fl.

Fl.

Pno.

Hrp.

Detailed description of the musical score: The score is for measures 56, 57, and 58. The key signature is one sharp (F#). The B. S. part has rests in all three measures. The Trgl. part has rests in measures 56 and 57, followed by a trill in measure 58. The first Flute part has a melodic line with accents in measures 56 and 57, and a rest in measure 58. The second Flute part has a similar melodic line with accents in measures 56 and 57, and a rest in measure 58. The Piano part has a rhythmic pattern of eighth notes in the bass clef and chords in the treble clef. The Harp part has rests in all three measures.

ASPETTANDO GUSTAV

'Inazione' per coro femminile e strumenti variabili, da testi di *Das Himmlische Leben* dalla *Quarta Sinfonia*

Anche versione per un pianoforte a 2, 3, o 4 mani

Aspettando Gustav è nata da un'occasione teatrale didattica, una *pièce* di Luca Fabbro ambientata in una località di montagna austriaca, durante le estati in cui Gustav Mahler componeva la *Quarta Sinfonia*; viene rappresentata la vita nella casa con le discussioni intorno al lavoro del Maestro mentre Mahler scriveva nel suo austero rifugio montano, a digiuno, ma pretendendo di trovare un pranzo caldo a qualsiasi ora fosse ritornato dopo il lavoro.

Su questa cornice di tono lieve e quotidiano si innestano le mie ricerche sistematiche su melodie cicliche: melodie che, lette a partire da qualsiasi punto, contengono sottoinsiemi completi e senza ripetizioni. Immaginiamo di dovere partire per un gran viaggio, con un bagaglio minimo, ma assai versatile. Gli elementi sono assai ridotti, da 2 a 4 suoni scelti da una scala tetrafonica sol-mi-re-si, senza quinta. Nel caso minimo di 2 suoni, le possibili sequenze di 2 note sono esaurite dal ciclo esposto all'inizio, chiamiamolo 0011:

(00, 01, 11, 10, leggendo avanzando di un posto -o comunque di posti coprimi a 4, vedi la realizzazione che dai sedicesimi si espande in modo frattale partendo da una monodia virtuale);

modulo di fondo: 001100110011001100110011001100110011001100110011

passo 3 __11_01_00_10_11

passo 7 00____10____11____01____00

il passo 7 è l'inversione del passo 3

Nella **versione con coro** ho creato un testo in cui le parole che si formano hanno comunque un senso avanzando di una sillaba. Le parole in tutto il pezzo fungono da marcatori, **indici** che sottolineano la ripetitività; etichette incollate ai loro frammenti musicali.

Seguono, sempre su 2 soli suoni, le 8 possibili triplette:

00010111 per le terne; (passo 1: 000, 001, 010, 101, 011, 111, 110, 100)

Noto la simmetria: 0001-

1110 (considerandolo un cerchio, il secondo rigo si legge da destra a sinistra).

Ciclo a quattro:

00001100

10111101

(considerandolo un cerchio, il secondo rigo si legge in senso inverso),

trovato empiricamente, 'by trial and error'. La simmetria non è altrettanto chiara... Penso ce ne saranno altre, già trovare questo non è stato facile. Più facile invece un 4^2:

00112233

12031302

che chiude il primo movimento, aggiungendo una voce che rallenta le 16 coppie possibili, introducendo pause sempre più lunghe (sfrutta il fatto che i numeri triangolari sono hamiltoniani con un modulo potenza di due, ossia i cosiddetti numeri cortesi).

Musicalmente vi è una poliritmia costante e coerente, sulla base di un'assoluta trasparenza dovuta all'uso esclusivo di ottave e unisoni che si intrecciano, non creando

mai altri intervalli armonici. Questa monofonia reticolare ed eterofonica contribuisce al carattere extraeuropeo: pur nella sua assoluta razionalità, può ricordare *ensemble* percussivi africani o asiatici.

Tutto ciò finora esposto in parole o numeri sembra complicato, ma viene generato e perseguito per uno scopo chiaro: sfruttare il minimo di elementi per un massimo di varietà polarità diffusa, non ripetitivo né tematico, un esercizio mentale di affinare la fantasia.

Il **secondo movimento** estende l'indagine a sequenze di permutazioni delle stesse 4 note, ossia ai particolari percorsi delle $4!=24$ permutazioni dalle rare caratteristiche:

ovviamente, tutte le 24 permutazioni diverse, che ciclicamente ritornano al punto di partenza. Il cambiamento tra una permutazione e la successiva è minimo, un solo scambio, con possibilità di leggere le sequenze anche spostandosi di 1,2,3 posti in modo simile ai cicli del primo movimento. Indotto a ciò dall'ambigua 'liquidità' propria del flusso sonoro, ben diverso da sequenze di numeri separati da virgole, come appaiono sulla carta. Nel caso delle permutazioni però vi sono dei limiti, non si potrebbe avere un ciclo completo senza delle limitazioni a questa lettura, che crea anche ripetizioni e ambiguità comunque benvenute.

Nel **finale** al contrario espongo le dismutazioni, ossia permutazioni col massimo numero di cambiamenti, ispessendo così l'armonia. E inoltre riduco le 24 sequenze di 4 note a 3 tipi soltanto, in un procedimento che identifica analisi con composizione sonoramente efficace.

Un **intermezzo** più espressivo interpreta le 24 permutazioni come scomposizioni di un ambito fisso di nona maggiore, suddiviso in 4 parti ostinate ma in posizione variabile: un caleidoscopio di 4 colori (seconda, terza minore e maggiore, quarta) riconoscibili nelle loro posizioni sempre variabile.

Il secondo movimento esplicita gradatamente i riferimenti a *Das Himmlische Leben*, ultimo movimento della *Quarta Sinfonia*.

Giovanni Damiani

Aspettando Gustav

Giovanni Damiani

Inazione per Coro femminile a 3 e strumenti variabili
Testi da *Himmlische Leben* del Knaben Wunderhorn

a Luca Fabbro

♩ = 120 ca.

pp

Soprani I

Coro a 3

Soprani II

pp

sem - pre

sem - pre

do - se

cal - do

mpre -

S.I

S.II

Mz Sp.

5

do - se

cal - do

ca

sem - pre

do - se

cal - do

pppp

p

cal - do mpre - ca sem - pre do - se

càl - do pre - ca sem pre do - se

S.I

S.II

Mz Sp.

9

ff *pppp*

pppp

pp

mpre - ca - l

sem - pre

cal - do pre

ff

ppp

'mpre - ca

sem - pre

pre -

ff *mf* *p*

càl - do mpre - ca sem - pre do - se

do - se do - se sem - pre

PE. *pppp*

©GD

Aspettando Gustav

$\text{♩} = 69 \text{ ca.}$

pp

pp

rallentando

f

13

S.I. *ca sem-pre do - se pre - ca sem-pre sem-pre*

S.II *cal - - - do cal - do do cal - do pre - ca*

Mz Sp. *pre - ca cal - do do - se*

Mz Sp. *PE o Arpa*

8va

f > *pp*

mf

13

13

S.I. *cal - - - do pre - - -*

S.II *sem - pre do - se cal - do pre - ca*

Mz Sp. *pre - - -*

Mz Sp. *pre - - -*

Mz Sp. *arpa o Pf. + VIOLINO*

Mz Sp. *arpa o Pf. + VIOLINO*

Mz Sp. *arpa o Pf. + VIOLINO*

Mz Sp. *arpa o Pf. + VIOLINO*

Mz Sp. *arpa o Pf. + VIOLINO*

Aspettando Gustav

20

S.I. ca sem - - - pre

S.II sem - pre do - se cal - do pre - ca

Mz Sp. *f p*

ca

20 8

sfz sfz

20

23

S.I. do - - - se

S.II sem - pre do - se cal - do pre - ca

Mz Sp. sem - - -

23 8

sfz sfz sfz sfz sfz

23 PF. *mf sfz*

p

Aspettando Gustav

♩ = 63 ca.
(poco Meno)

26

S.I. cal - - - - do

S.II sem - pre do - se cal - - - -

Mz Sp. pre

26 8 loco

PF 4 mani o xilofoni

p mp

secondo esecutore

29 8 primo esecutore

p

pp mp

p

33

♩ = 100 ca.

rallentando e crescendo

ff f

Euphonium e PF (o solo arpa)

mf ff f

Aspettando Gustav

53 *mp*

S.I. le gio-*ie* ce... ch'è ter-res-tre go-diam le gio... - sti, ciò ch'è ter...-fug-giam, go-

S.II *mp*
ie ce-les-ti noi fug-giam, gò les-ti, — ciò ch'è giam, gò-

53 *mp*

53

53 *mp*

53

57 *rallentando* *ff* *a tempo* *mp*

S.I. diam ce-les-ti, ciò ..strenoi godiam gio-*ie* ce-le... ter-res-tre noi diamle gio-*ie* ciò

S.II diam le ciò ch'è ter-res diam le gio-*ie* - ter-rés-tre noi gio-*ie* cele...

57 *ff* *mp*

57 *ff* *mp*

57 *ff* *mp*

Aspettando Gustav

62

S.I

ch'è ter-res... ..giam,-go-diam le ..les-ti — ciò ch'è noi fug-giam, go ie ce-les-ti

62

S.II

mp

stre noi fug-giam ce-les-ti, ciò fug-giam, go-diam sti, ciò

62

62

62

62

mp

62

Aspettando Gustav

66 *mf*

S.I. res-tre noi fu le gio-ie ce ch'è ter-res - tre

S.II ch'è ter go - diam le gio... ch'è ter-res - tre

66 *mf* *p*

Gamelan,
xilofoni o
pf 4 mani

66 *f*

71 *p*

Aspettando Gustav

75

75

75

mp *mp*

Detailed description: This block contains the first system of music, measures 75-78. It consists of three staves: a treble clef staff, a second treble clef staff, and a bass clef staff. The music is in 4/4 time, with a 2/4 time signature change at measure 77. The first two staves feature chords and melodic lines, while the bass staff has a more active line with slurs and accents. Dynamics include *mp* and *mp*.

79

S.I.

79

S.II

79

Mz Sp.

mf

vo - cian - li che - sve - glian

79

mp *mp*

79

mp

79

pp

Detailed description: This block contains the second system of music, measures 79-81. It includes vocal parts for Soprano I (S.I.), Soprano II (S.II), and Mezzo-Soprano (Mz Sp.), along with piano accompaniment. The vocal parts have rests in measures 79 and 80, with the Mezzo-Soprano part starting in measure 81. The piano accompaniment continues with various textures and dynamics. The lyrics 'vo - cian - li che - sve - glian' are written under the Mezzo-Soprano part. Dynamics include *mf*, *mp*, *mp*, and *pp*.

1 solo: conta e canta, o conta soltanto, gli altri S I cantano

82

S.I. *mp* 0 (*) 1 . . 1 2 1 2 3 *mf*

vo - cian - ge - li - che sve - glian gio - ia si,

S.II *mp* *mf*

vo - cian - ge - li - che sve - glian gio - ia si,

Mz Sp.

la gio - tut - ti si, vo ge - li ris - ve al - la ia tu sen - si

82

82

82

82

82

mf

82

0 (*) 1 1 2 1 2 3

mp *mf*

*) conta parlata o sussurrata

Aspettando Gustav

85

S.I

vo - - - che ri tut-ti che ri

S.II

vo - - - che ri tut-ti che ri

Mz

Sp.

cian-ge - che ri glian al gio-ia ti sen - vo-cian - li che - sve-glian

f

f

mf

mf

f

1 2 3 4 1 2 3 4 5 1 2 3 4 5 6 1 2

x x x x x x x x x x x x x x x x x x

Aspettando Gustav

88

S.I

3 4 5 6 7 1 2 3 4 5 6 7 8 1 2 3 4 5 6 7 8 9 1 2 3 4

ti sen glian al ge-li

S.II

88

ti sen glian al - - - - ge-li

Mz Sp.

88

la gio - tut-ti si, vo ge-li ris-ve al-la ia tu sen-si cian-ge - che ri glian

88

88

88

88

3 4 5 6 7 1 2 3 4 5 6 7 8 1 2 3 4 5 6 7 8 9 1 2 3 4

Aspettando Gustav

92 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 1 2 3

S.I
sen - si ia tu

S.II
sen - si ia tu

Mz Sp.
al gio - ia ti sen - vo - cian ris - ve gio - ia si,

92

92

92

92

92

92 5 6 7 8 9 10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 1 2 3

Detailed description: This is a musical score for a piece titled 'Aspettando Gustav'. It features six staves. The top two staves are for vocal parts S.I and S.II, both in treble clef. The third staff is for Mz Sp. (Mezzo Soprano) in treble clef. The fourth, fifth, and sixth staves are for guitar accompaniment, with the fourth and fifth in treble clef and the sixth in bass clef. The score is divided into three measures. The first measure contains measures 5-10, the second contains measures 1-8, and the third contains measures 9-11. The lyrics are: 'sen - si ia tu' for S.I and S.II, and 'al gio - ia ti sen - vo - cian ris - ve gio - ia si,' for Mz Sp. The guitar part includes fret numbers (5-11) and 'x' marks indicating muted strings.

Aspettando Gustav

95 4 5 6 7 8 9 10 11.....12 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 *p* 1 2 3 4 5 6

S.I
la gio - - - - - al-la

S.II
la gio - - - - - al-la

Mz Sp.
vo che ris - la gio - sen-si ge-li glian al tut-ti

95

95

95

95 4 5 6 7 8 9 10 11.....12 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 1 2 3 4 5 6

p

Detailed description: This is a page of a musical score for 'Aspettando Gustav'. It features five staves. The first two staves are for vocal parts S.I and S.II. The third staff is for Mz Sp. (Mezzo Soprano/Spinto). The fourth and fifth staves are for piano accompaniment. The score is divided into four measures. The first measure contains a series of 'x' marks on the vocal staves, indicating rests. The second measure begins with the lyrics 'la gio' for both vocal parts. The third measure continues the lyrics 'al-la'. The fourth measure concludes with 'al-la' for S.II and 'al' for S.I. The piano accompaniment consists of rhythmic patterns in the right hand and bass lines in the left hand. A dynamic marking of *p* (piano) is present at the beginning of the fourth measure. Measure numbers 4 through 13 are indicated above the vocal staves, with a break between 11 and 12. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above notes. A crescendo hairpin is visible in the piano accompaniment between the second and third measures.

Aspettando Gustav

99 7 8 9 10 11 12 13 14 *pp* 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 *ppp* 26/4

S.I. al-la la gio...

S.II. a-la la gio...

Mz Sp. cian-ge - sve-glian ia tu vo-cian *pppp* 26/4

99 *pp* *ppp* *pppp* 26/4

99 *pp* *pppp* 26/4

99 7 8 9 10 11 12 13 14 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 *pp* *ppp* 26/4

Aspettando Gustav

Lentissimo

103 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

Vl. *p mp ppp*

o Pf
o Harmonium

103 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

Harmonium o
Pf. *pp p p ppp*

103 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

p mp ppp pppp

103 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

EL. (non vibrato!)
o Pf (primo).

104 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

mf mf

104 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

PE (primo) *pp p pp*

104 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

PE (secondo) *pp*

104 $\frac{26}{4}$ $\frac{5}{4}$

Pf. o Euphonium

Aspettando Gustav

108

S.I

108

S.II

108

mf

108

pp

108

pp

108

pp

Detailed description: This page of a musical score, titled 'Aspettando Gustav', contains six staves. The top two staves are for strings I (S.I) and strings II (S.II), both starting at measure 108 with whole rests. The third staff is a treble clef piano part starting at measure 108 with a mezzo-forte (*mf*) dynamic, playing a rhythmic pattern of quarter notes. The fourth staff is a treble clef piano part starting at measure 108 with a pianissimo (*pp*) dynamic, playing a melodic line with slurs. The fifth staff is a bass clef piano part starting at measure 108 with a pianissimo (*pp*) dynamic, playing a melodic line with slurs. The sixth staff is a bass clef piano part starting at measure 108 with a pianissimo (*pp*) dynamic, playing a complex melodic line with slurs.

Aspettando Gustav

112

S.I

112

S.II

116 *pp*

S.I

E San Lu - ca uc - ci - deilbue sen - za pen - sier buo - ne me - le

116

S.II

pp

il bue sen - za me - le buo -

Aspettando Gustav

120

S.I. *buo - ne pe - re u - va buo - na! le - pre vie - ne e il ca - priol*

S.II *- ne buo - na le - pre ca - priol dri -*

124

S.I. *drit - tiin for - no san - ta Mar - ta sia la cuo - ca*

S.II *- tti Mar - ta sia - la*

Aspettando Gustav

127
S.I
tut - to vi-vein dol - ce pa - ce dan - ziam can - tiam

127
S.II
vi-vein dol - ce can - tia - mo

127

127

127

127

127

And. *

Aspettando Gustav

♩ = 50 ca.

130 notine ben pronunciate *mp* più espressivo

130 arpeggio strettissimo *pp* sim. arpeggio stretto

130 *pp*

130 *pp*

Harmonium
o Pf

134 *mf* *mp* *p*

134 *p* *pp*

134 *p* *pp*

134 *p* *pp*

Aspettando Gustav

rallentando

138

S.I.

138

Mz
Sp.

138

mp *p*

138

138

138

138

Aspettando Gustav

riprendendo

143

S.I.

S.II

Mz
Sp.

2/4

9/16

143

mp

p

2/4

9/16

143

2/4

9/16

143

2/4

9/16

143

2/4

9/16

Aspettando Gustav

rallentando

pp

M

p

M

mp

p

riprendendo ♩ = 50 ca.

Aspettando Gustav

pp

154

p

S.I

Musical staff for Soprano I (S.I) in 2/4 time. The staff contains three measures of music. The first measure has a dotted quarter note G4. The second measure has a quarter rest. The third measure has a half note G4. Dynamics are *p* at the start and *pp* at the end.

a

a.

154

p

pp

S.II

Musical staff for Soprano II (S.II) in 2/4 time. The staff contains three measures of music. The first measure has a quarter note G4 with a sharp sign. The second measure has a quarter rest. The third measure has a half note G4. Dynamics are *p* at the start and *pp* at the end.

a

a.

154

mp

Mz
Sp.

Musical staff for Mezzo Soprano (Mz) and Soprano (Sp.) in 2/4 time. The staff contains three measures of music. The first measure has a dotted quarter note G4. The second measure has a quarter rest. The third measure has a half note G4. Dynamics are *mp* at the start.

a

154

pp

Pf

ff

Pf 4 mani

f

ff

Musical staff for Piano (Piano 4 hands) in 2/4 time. The staff contains three measures of music. The first measure has a dotted quarter note G4. The second measure has a quarter rest. The third measure has a half note G4. Dynamics are *pp*, *Pf*, *ff*, *f*, and *ff* across the measures.

154

ppp

Pf 4 mani

Musical staff for Piano (Piano 4 hands) in 2/4 time. The staff contains three measures of music. The first measure has a dotted quarter note G4. The second measure has a quarter rest. The third measure has a half note G4. Dynamics are *ppp* and *Pf* 4 mani.

154

ff

ff

Musical staff for Piano (Piano 4 hands) in 2/4 time. The staff contains three measures of music. The first measure has a dotted quarter note G4. The second measure has a quarter rest. The third measure has a half note G4. Dynamics are *ff* and *ff*.

154

Aspettando Gustav

The image displays a musical score for the piece "Aspettando Gustav". It consists of five staves. The first two staves are for vocal parts, labeled "S.I" and "S.II". Both vocal staves begin at measure 158 and feature a melodic line of half notes, each with a long slur extending across the entire four-measure phrase. The piano accompaniment is divided into three staves. The first piano staff (treble clef) starts at measure 158 with a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, often beamed together, and includes several accidentals (sharps and naturals). The second piano staff (treble clef) begins at measure 158 with a melodic line of quarter and eighth notes, including some rests. The third piano staff (bass clef) starts at measure 158 with a bass line of quarter and eighth notes, including some rests and accidentals. The score concludes with a double bar line at the end of the fourth measure.

Aspettando Gustav

pp

162

S.I.

S.II

Mz

Sp.

pp a.

a.

3

Detailed description: This page of a musical score contains measures 162 through 165. It features five staves. The top three staves are for vocal parts: Soprano I (S.I.), Soprano II (S.II), and Mezzo-Soprano (Mz). The bottom two staves are for piano accompaniment: Treble Clef (Sp.) and Bass Clef. The score begins at measure 162 with a treble clef and a common time signature. At measure 163, the time signature changes to 2/4. The vocal parts have long, sustained notes with a slur over them. The piano accompaniment consists of chords and melodic lines. A fermata is present over the final note of the piano part in measure 165. A '3' indicates a triplet in the piano part at the end of measure 165.

Aspettando Gustav

166

S.I

S.II

Mz

Sp.

166

166

166

ff

166

ff

Detailed description: This page of a musical score is for the piece 'Aspettando Gustav'. It features five staves. The top three staves are for vocal parts: Soprano I (S.I), Soprano II (S.II), and Mezzo-soprano (Mz). The bottom two staves are for piano accompaniment, with the upper staff in treble clef and the lower staff in bass clef. The score begins at measure 166. The vocal parts consist of long, sustained notes, with S.I and S.II having a fermata over the final note. The piano accompaniment is marked with a forte dynamic (*ff*) and includes various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. A 'V' symbol is present above the vocal staves in the second measure. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 4/4.

Aspettando Gustav

170 *f* *p*

S.I.

S.II

Mz Sp.

sfz *a*

f *fff* *f*

170

f *fff*

Detailed description: This page of a musical score for 'Aspettando Gustav' covers measures 170 to 173. It features five staves. The top three staves are for vocal parts: S.I., S.II, and Mz Sp. Each vocal line begins with a treble clef and a '170' measure marker. The vocal parts play a simple melody of quarter notes, with dynamics changing from *f* in measure 170 to *p* in measure 173. The Mz Sp. part includes a 'm' marking in measure 173. The fourth staff is a piano accompaniment in treble clef, starting with a '170' marker. It features a rhythmic pattern of eighth notes and chords. Dynamics are marked as *f*, *fff*, and *f* across the measures. A *sfz* (sforzando) marking is placed above the first measure of the piano part, and an *a* (accents) marking is placed above the second measure. The fifth staff is a piano accompaniment in bass clef, also starting with a '170' marker. It features a more complex rhythmic pattern with eighth and sixteenth notes. Dynamics are marked as *f* and *fff*. A hairpin crescendo is shown above the first two measures of this staff.

Aspettando Gustav

174

S.I

S.II

Mz
Sp.

mf *mp* *p* *pp*

pp

mp

Detailed description: This page of a musical score for 'Aspettando Gustav' contains six staves. The top three staves are for vocal parts: S.I (Soprano I), S.II (Soprano II), and Mz Sp. (Mezzo-soprano/Soprano). Each vocal staff begins at measure 174 with a half note, followed by a melodic line with a slur over the next two measures. The bottom three staves are for piano accompaniment. The first staff of the piano part features a series of chords and single notes, with dynamic markings *mf*, *mp*, *p*, and *pp* across the measures. The second staff of the piano part has a more rhythmic accompaniment with eighth notes and rests, including a *pp* marking. The third staff of the piano part provides a bass line with chords and single notes, including a *mp* marking.

Aspettando Gustav

♩ = 132 ca.

S.I

178

178

178

178

pp

pp

pp

pp

Detailed description: This block contains the first system of music, measures 178-181. It features a vocal line (S.I) and three staves of piano accompaniment. The music is in 4/4 time, with a key signature of one flat. The vocal line begins with a quarter note G4, followed by a whole rest. The piano accompaniment consists of chords and moving lines in both hands. Dynamics include *pp* (pianissimo) with hairpins indicating crescendos and decrescendos. Measure 181 ends with a double bar line and repeat signs.

♩ = 144 ca.

182

182

182

p

p

mf

ff

ff

mf

ff

Detailed description: This block contains the second system of music, measures 182-185. The piano accompaniment is in 2/2 time. The music features a variety of dynamics: *p* (piano) in measures 182 and 183, *mf* (mezzo-forte) in measure 184, and *ff* (fortissimo) in measures 184 and 185. There are accents (>) over several notes. The piece concludes with a double bar line and repeat signs in measure 185.

Aspettando Gustav

186

ff p ff p p ff p ff > p

186

ff p ff p ff p ff p

186

p ff p ff p ff p ff

190

ff mp ff p ff mp fff mf

190

mp ff p ff p ff mp fff mf

190

p ff p ff mp fff mf pp fff

194

ff mf fff ♩ = 100 ca. ³ 8^{va}

194

mf ff mf fff ³

194

mf ff mf fff ³

GLI ALLIEVI COINVOLTI NEL PROGETTO

Numerosi sono stati gli allievi che hanno seguito, durante l'anno scolastico 2017/2018, le lezioni del corso di Storia della Musica e la maggior parte di essi ha partecipato al saggio/spettacolo, dal titolo *Mahler compone...*, nella veste di attori o di esecutori. La *pièce* è stata rappresentata una prima volta a Mereto, nella sala ex-Gil, il 5 maggio 2018, per essere poi replicata a Tomba di Mereto, presso la Villa Roselli della Rovere, il 7 ottobre successivo.

Elenco degli attori:

Alessandro De Marco (Gustav Mahler)

Valentina De Nigris (cameriera),

Giovanni Maiero (Bruno Walter)

Elisa Minisini (Alma Mahler)

Sofia Minisini (Justine, amica di Alma)

Giulia Zoratto (cuoca)

Elenco dei musicisti:

Riccardo Bunello (eufonio)

Carolina De Clara (violino e soprano)

Alessandro De Marco (pianoforte)

Chiara Furlani (flauto traverso)

Gaia Giannotto (flauto traverso)

Vanessa Pontisso (arpa)

Jean Denis Roselli della Rovere (pianoforte)

Alice Tubaro (percussioni)

Maria Zoff (soprano)

Inoltre, nella prima esecuzione assoluta della composizione *Aspettando Gustav* di Giovanni Damiani, sono intervenuti anche il Coro femminile Euterpe e alcuni elementi del Complesso d'archi del Friuli e del Veneto, sotto la direzione di Luca Fabbro.

Luca Fabbro, pianista e musicologo friulano, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio Statale di Udine, diplomandosi con lode in pianoforte, perfezionandosi poi come solista con Pier Narciso Masi e ottenendo riconoscimenti in rassegne e concorsi pianistici nazionali. Ha parallelamente studiato presso l'Università di Trieste, conseguendo con lode la laurea in lettere a indirizzo musicologico, e occupandosi poi prevalentemente di storia della musica del Novecento, con particolare attenzione alle teorie interpretative della Seconda Scuola di Vienna.

Questo interesse si accompagna a quello verso l'esecuzione della "nuova musica", che lo ha portato a partecipare più volte come pianista agli *Internationale Ferienkurse für Neue Musik* di Darmstadt e a seguire seminari compositivi tenuti da alcuni fra i più importanti autori del nostro tempo. Perfezionatosi a Firenze con Giancarlo Cardini, ha preso parte, in veste solistica e cameristica, a festival di musica contemporanea di rilievo nazionale, anche collaborando con diversi compositori nel proporre varie opere in prima esecuzione.

All'attività concertistica e musicologica, affianca l'impegno didattico e formativo, insegnando presso le scuole secondarie come docente di lettere, nonché, presso scuole private, di pianoforte; con metodologie didattiche innovative tiene, in particolare, dei corsi di storia della musica rivolti ai bambini, con la finalità di allargarne gli orizzonti di percezione e di ascolto, e dirige associazioni corali.

Giovanni Damiani (Palermo 1966), formatosi indipendentemente nel fertile ambiente palermitano, ha iniziato gli studi di pianoforte a dieci anni principalmente con E. Anselmi, poi master con B. Wambach e M. Damerini; ai quattordici anni circa risalgono le prime realizzazioni di composizioni elettroacustiche e strumentali; frequentava già l'Istituto di Storia della Musica dell'Università di Palermo, e ha studiato quindi composizione in conservatorio con E. Sollima, poi con Aldo Clementi, e poi master di Nono, Lachenmann, Bussotti, seminari di Stockhausen; nel 1990 diploma di pianoforte, nel 1992 laurea in musicologia con P.E. Carapezza, nel 1993 vincitore di concorso di Lettura della partitura, e dall'anno successivo titolare della cattedra del Conservatorio della sua città. Ha tenuto corsi di composizione ed elettronica sia in Conservatorio che all'Università di Palermo.

Accosta a una particolare predisposizione all'autoanalisi teorica, la sperimentazione diretta con gli interpreti, e la concreta realizzazione di progetti propri e altrui, come organizzatore, pianista, musicista informatico, musicologo. Ha collaborato con il coreografo Virgilio Sieni realizzando nuove musiche dal vivo per diversi suoi spettacoli. Nel '98 prima rappresentazione al Festival sul Novecento della sua opera-oratorio *Salve follie precise-atto primo*. Francesco Pennisi lo ha scelto come ideale continuatore, in un concerto a lui dedicato. Alla IV Conferenza Mediterranea, festival di 12 nazioni trasmesso in diretta su Radio3, scelto come rappresentante italiano. Sue opere sono eseguite da interpreti quali Angius, Brand, Anna Clementi, Damerini, Dillon, Fabbriani, Filidei, Formenti, Morini, Mondelci, Pizzo, Porta, Scotese,

Scogna, Virzì ecc. in Italia (Nuova Consonanza, Di Nuovo Musica, Festival Pontino, Festival Traiettorie), e ai *Ferienkurse* di Darmstadt, a L'Autunno di Varsavia, e ultimamente all'Accademia di Basel, e Parigi StEustache. Ensemble come l'Alter Ego, Icarus, Prometeo, Duo Duel, Zephir, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, Teatro Massimo hanno in repertorio sue opere. Nel 2005 è uscita la monografia *Autobiografia delle musiche*, (editore L'Epos) sulla sua opera compositiva. Del 2008 il suo DVD monografico *Tra memoria, immaginazione, intravisto, inaudito*.

Ha organizzato convegni quali *Idea di una musica*, con interventi e concerti; ha interpretato con la sua classe di Lettura (*ensemble All Keys*) prime italiane delle *Paraphrases* del gruppo dei Cinque, di *Five pianos* di Feldman, e proprie trascrizioni di opere policorali di Pietro Raimondi quali le *Quattro fughe in una, dissimili nel modo* (Palermo, 1844).